

Campionati Italiani a Squadre Miste Allievi

Salsomaggiore 10-12 novembre 2006

La finale del terzo anno

di Furio Meneghini

I due gironi del Campionato a Squadre del terzo anno (la finale A e il Consolation) si sono risolti con epiloghi diametralmente opposti ma ugualmente avvincenti. Nel Consolation una squadra estemporanea roman/livornese, che già aveva mancato l'ingresso nel girone finale solo per il quoziente sfavorevole, a due turni dalla fine sembrava avere un vantaggio incolmabile, ma qui era in agguato la malasorte: i due romani hanno dovuto dare forfait e Bianchini-Ravasio hanno dovuto affidarsi a due coppie raccoglitriche che hanno giocato un turno per parte. Danni contenuti nel penultimo turno, ma crollo (6 a 24) in quello finale giocato contro i bresciani di Ghidini, che con questo sprint sono risaliti dalla quinta posizione e hanno bruciato sul filo di lana un'altra compagine livornese (Morelli) alla quale sarebbe bastato un pareggio per aggiudicarsi il primo posto. Dunque onore al merito dei lombardi, ma Oscar della sfortuna aggiudicato per acclamazione a Gianna Bianchini e Patrizia Ravasio (comunque terze) che già all'inizio del torneo a squadre avevano dovuto inventarsi coppia dopo aver perduto per forzato rientro a casa i rispettivi partner con i quali avevano molto ben figurato nel Coppie.

Nella finale per il titolo c'era già aria di gara a due e così è stato. I romani di Hungaria (Baron-Ricciara e Condò-Pesce) hanno colmato in prima mattina il lieve disavanzo che li divideva dai napoletan/fiorentini (Piccolomini-Antonucci e Milanesi-Torelli) e le due compagini si sono presentate in perfetta parità e senza patemi di essere scavalcate dal basso al decisivo scontro diretto.

L'incontro ha preso una piega favorevole ai capitolini già alla seconda smazzata (board 2, dich. Est, NS in zona):

		♠ A R 10 9 7	
		♥ A 7	
		♦ R 2	
		♣ R 9 7 4	
♠ DF8			♠ 6 5 4 2
♥ R 10 4 3			♥ DF 8 6
♦ A 9 7			♦ DF 6 3
♣ A 6 3			♣ 2
		♠ 3	
		♥ 9 5 2	
		♦ 10 8 5 4	
		♣ DF 10 8 5	

In sala aperta gli orizzontali non hanno trovato la strada per battere il 2 P di Nord (fiori per l'Asso e fiori taglio, quadri per l'Asso e fiori taglio, cuori e c'è ancora da pagare un'atout e una cuori) e i fiorentini potevano sentirsi soddisfatti del loro risultato, ma... In chiusa Antonucci ha normalmente aperto 1F, altrettanto normalmente Baron ha contratto per preparare il rever a P, Piccolomini senza quinte è rimasta in attesa, ma Ricciara con quella desolazione nei nobili e l'unica forza a fiori è passata con la filosofia del male minore. Ovest ha avvertito puzzo di bruciato, ma non se l'è sentita di correggere sull'unica quarta e la dichiarazione è finita lì. Con il vantaggio dell'attacco la difesa può incamerare 11 prese (Asso e Re di picche e e picche taglio, fiori a smontare l'Asso, Asso di cuori sul miglior ritorno della difesa, via le restanti atout di Ovest, due picche franche per lo scarto delle cuori di Sud, cuori taglio e quadri verso il Re). Ma come si sa la difesa contro la 3-1 non è sempre evidente, e il dichiarante se l'è cavata (si fa per dire) con tre prese di caduta, comunque 9 IMP per gli avversari. Alla smazzata successiva entrambi gli E/O hanno mancato un grande dove ci sono 15 prese senza impasse, ma altri 14 IMP hanno preso la via della Città Eterna al board 5 (dich. N, NS in zona):

		♠ R D F 8 6 4	
		♥ —	
		♦ A 9	
		♣ A F 9 5 4	
♠ 5			♠ A 10 9
♥ D 8 6 5 4 2			♥ R F 9 7 3
♦ F 5 2			♦ D 10 7
♣ D 8 6			♣ R 3
		♠ 7 3 2	
		♥ A 10	
		♦ R 8 6 4 3	
		♣ 10 7 2	

Dopo una competizione molto accesa (ma in un clima di cordialità e gentilezza che ha caratterizzato tutto l'incontro; speriamo che non vi sciupiate crescendo...) Baron si trova al volante di 5 P contrate da Est che attacca 9 di atout. Il dichiarante prende e rigioca nel seme per l'Asso e ancora picche. Adesso, con un solo ingresso al morto, ci sono due strade per vincere: A-R di quadri e quadri taglio speculando sulla 3-3, poi Asso di fiori e fiori sperando in un pezzo secco o nella divisione degli onori mancanti (nessuno può sbloccare il pezzo secondo e chiunque va in presa può solo giocare cuori per le vincenti del morto). Oppure subito fiori verso il 10, sperando nell'onore secondo di Est per poi impassare quello di Ovest. Nella realtà entrambe le manovre erano vincenti, ma Nord batte A-R di quadri e fa girare il 10 di fiori (sperando nell'onore secondo in Ovest) fino al Re di Est. Adesso la difesa prevarrebbe giocando il terzo giro di quadri, e invece muove cuori consentendo il secondo impasse a fiori: contratto in porto e grosso swing per i laziali, visto che in aperta i toscani chiamano lo slam e pagano 200.

Maria Piccolomini si rende conto di essere in svantaggio e subito dopo spara una bomba che va a buon fine per un errore della difesa, ma i 13 IMP guadagnati non risulteranno sufficienti a completare la rimonta. Brave dunque le due coppie che avevano formato squadra appena due giorni prima, ma alla resa dei conti Roma, che si era già distinta per il numero di squadre presenti (in particolare Hungaria aveva tre formazioni fra i primo anno e altrettante fra i più esperti) si conferma, anche nella qualità, Caput Mundi.

Campionato Italiano a Squadre Miste 2006

Terzo anno

1° Hungaria Roma

Gabriele Baron, Claudia Condo', Giovanni Pesce e Simona Ricciardi.

Istruttore: Mauro Carmignani e Lia Monari

2° Napoli/Firenze

Fabio Torelli, Alda Milanesi, Antonio Antonucci, Lucia Salimbeni e Maria Piccolomini

Istruttore: Michele Ferrara e Piero Arganini

3° Planet Lonato (BS)

Sabrina Nicolai, Maria Pia Papasergio, Fabrizio Fusato e Roberto Capelloni

Istruttore: Lucio Feole

1° squadra signore, Canottieri Olona (MI)

Paola Bottini, Laura D'Antonio, Mara Mannelli, Stella Prillo

Istruttore: Steve Hamaoui